

| LA STORIA |

Orfano di guerra in cerca delle sue origini

Da bimbo trovato tra Torrice e Pofi, i soldati canadesi lo portarono con loro fino a Ravenna

Lo trovarono solo e impaurito, vestito di stracci, che vagava nei boschi tra Torrice e Pofi. Era il giugno del 1944, i giorni della Liberazione. Paul Hagen e «Red» Oliver Lloyd, due autisti canadesi in forza alla quinta Divisione Corazzata che risaliva l'Italia combattendo metro dopo metro, passavano da quelle parti in uno dei loro frequenti viaggi di rifornimento agli attendamenti. Il bimbo, Gino Bragaglia, aveva 5 o 6 anni e nella guerra aveva perso i genitori. Nessuno pareva conoscerlo da quelle parti. Allora decisero di tenerlo: Gino viaggiò con i canadesi fino a Ravenna e qui, nel febbraio del 1945, venne dato in affidamento ad una coppia ravennate di partigiani e poi adottato, prendendo il cognome di Farneti.

Oggi quel bimbo è un uomo, abita a Manfredonia ed ha una famiglia propria. Ma non ha dimenticato le sue origini. Questo fine settimana è tornato a Frosinone per cercare di ricostruire il suo passato grazie alle ultime informazioni fornite dai suoi due angeli custodi. Si è rivolto al direttore della Biblioteca comunale Angelo D'Agostini, agli studiosi Paolo Sbarbada, Gianni Blasi, Maurizio Federico e Costantino Jadecola che ha avuto il merito di far conoscere per primo questa storia. Con loro ha recuperato qualche tessera del puzzle frammentato della sua infanzia, ma la ricerca non è finita. «Ci siamo subito messi in moto - ha raccontato Paolo Sbarbada - e qualche indizio

importante sulle origini di Gino lo abbiamo trovato, anche se ancora da verificare, in particolare a Torrice a ridosso della zona di confine con Frosinone, in località Cervona e Forcella».

L'aiuto maggiore, però, forse, può arrivare dagli stessi cittadini, memoria storica diretta delle drammatiche vicende di guerra - ma anche di solidarietà - accadute 60 anni fa. «Per questo ci rivolgiamo a chi abita da quelle parti - ha concluso Sbarbada -: contattateci nel caso foste a conoscenza di questa storia o di particolari». Così magari Gino potrà finalmente far luce sulle sue origini e rintracciare magari qualche parente.

De. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gino Farneti da bimbo insieme a un soldato canadese. Nel 1945 fu dato in affidamento a una coppia ravennate di partigiani